ITALIA

Resurrectio

Nella vita politica italiana di queste ultime decadi, e particolarmente nella storia parlamentare, si nota un fenomeno non meno strano che doloroso: che quanto più ci si è lontanati dalle origini delle nostre libertà costituzionali, tanto più ci siamo scostati dalla pratica retta del regime parlamentare. Si direbbe che il tempo e l'esercizio non hanno nulla o ben poco influito sulla nostra politica educazione.

Questa considerazione non è certo confortante, ma è basata purtroppo sui fatti e, ove fosse questo il momento opportuno, non ci sarebbe difficile provarne la solidità mediante un breve studio di storia parlamentare comparata.

Il Parlamento subalpino prima e il Parlamento italiano da poi, avevano avuto due grandi forze, rispondenti a due grandi partiti, i quali, con varia vicenda, ma sempre con lena e vitalità propria e forte, cooperarono ciascuno per la propria parte allo svolgimento graduale e progressivo delle nostre libertà e della nostra vita politica.

Un giorno, per una legge storica provvida e ineluttabile, uno di quei due grandi partiti — coi quali avevano lavorato Cavour e Rattazzi — cedette il posto all'altro; era esausto e aveva esaurito il suo programma. Quel giorno, memorando nella storia parlamentare del nostro Paese, fu l'inizio di una nuova èra, segnò per la nazione un passo in avanti.

Sarebbe troppo lungo ritessere la storia da quel giorno a noi, e riassumere l'opera compiuta dal partito che era succeduto nel Governo. Tutti del resto ricordano troppo bene quella storia e sanno come il partito che aveva governato prima e che pareva morto, per l'astuzia de' suoi capi, per la defezione di taluno dell'altra parte e per le facili coscienze dei più, come, diciamo, quel partito sia ritornato al potere, pur dandosi l'aria di non averlo voluto.

Non era seguita una nuova rivoluzione, un'aperta successione, come suol avvenire nei paesi schiettamente costituzionali; no, era avvenuto un fenomeno morboso a cui fu imposto il nome di trasformismo.

I due grandi partiti andavano perduti nella confusione.

Ma, per un momento, quel fenomeno parve, anzi agli occhi del Paese, un fatto, un avvenimento glorioso. E tanto e sì inconsulto fu il fanatismo di taluno, che si cercò perfino di gettare il discredito sui pochi che non si erano lasciati stordire dalle parole e si erano tenuti saldamente alle tradizioni storiche del proprio partito. Per poco non parve miglior consiglio e più patriottico l'aver mutato bandiera!

A tanto traviamento possono arrivare le coscienze demoralizzate o illuse.

E quelli che, malgrado le blandizie, erano rimasti fermi al loro posto e avevano messo il Paese in sull'avviso, furono tassati di Cassandre.

Ma quelle Cassandre avevano parlato il vero.

Una di esse, l'on. Zanardelli, prima di abbandonare il Depretis, aveva detto: « No, non possono cessare, e sarebbe funesto consenso, questi due grandi partiti che dividono le assemblee legislative. Nè si adduca ad esempio della confusione dei partiti quell'Inghilterra dove suona l'adagio che, quando cessano i partiti, cominciano le fazioni. Questa fusione e confusione dei partiti contrassegna i periodi della maggior decadenza parlamentare. »

« Quanto al pericolo — aveva detto l'on. Baccarini, a Genova, — io lo vedrei evidente nel perdurare di un ecclettismo politico contrario alla storia, alle tradizioni, al temperamento del popolo italiano, oltrecchè lo è all'indole stessa della istituzione parlamentare. — *Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei*, suona un proverbio italiano.

« L'on. Depretis, per sincerità che ponga nelle sue intenzioni e abilità nei suoi atti, non riuscirà mai a fare una politica di Sinistra con una Maggioranza a base di Destra, e, volente o nolente, finirà per trovarsi a governare con metodi che alimenteranno più l'odio della nazione, o con metodi misti « a Dio spiacenti ed a' nemici sui. »

Il 6 marzo ultimo, si trovarono insieme a votare contro Depretis due uomini che pur rappresentano due diversi principii di governo: Cairoli e Spaventa.

Baccarini aveva presentito e predetto il vero.

Quel voto, che in altri tempi (cioè quando alle votazioni non si attribuiva valore numerico, ma sì morale) avrebbe fatto precipitare un Ministero, fu l'ultimo grande atto della cessante Legislatura: auguriamoci che sia stata l'estrema unzione del trasformismo e questo muoia, per non più risorgere, con quella.

La XV Legislatura, pure non inoperosa, lascia nella nostra storia parlamentare questa macchia. È nostro dovere e dovere del Paese tutto e in particolar modo dei capi elettorali di far in modo che quella macchia non si rinnovi pel bene d'Italia e delle istituzioni.

In questi giorni la Chiesa celebra la risurrezione del Cristo, e noi ci auguriamo che risorgano ben divisi e ben costituiti i partiti; che i gruppi riassumano le proporzioni loro; che gli sbandati ritornino al loro posto; che ciascuno abbia il coraggio di prendere una posizione netta e precisa. Questa risurrezione non solo è utile, anzi è necessaria. Senza di essa perderemmo sempre più l'attitudine alla pratica del governo parlamentare, perseguiteremmo in quella via di lontanamento, che abbiamo detto in principio.

Per poco uno conosca la storia parlamentare degli altri paesi, deve convenire con noi che le funzioni dei partiti ben divisi, nei regimi costituzionali, sono elementi di vita come nel corpo umano le funzioni degli organi necessari.

Guardiamo all'Inghilterra. Colà i due partiti storici dei *tory* e dei *whigs*, costituitisi definitivamente ai tempi di Giorgio I, si mantennero in altalena ed equilibrio, sorvegliandosi e controllandosi a vicenda fino ai dì nostri e promossero il benessere e la grandezza del Paese. Essi rappresentavano i due principii essenziali d'ogni Società e d'ogni Governo: lo spirito di conservazione e quello del progresso. E, come il popolo inglese seppe congiungere sempre al culto del passato e al rispetto delle antiche tradizioni un giusto amore del progresso, così il Parlamento, che si era diviso in due partiti uguali in forze, fu mai sempre il vero rappresentante della nazione. Perchè guai a quel paese nel quale il Parlamento non rappresenta o male rappresenta la nazione; segno è che ivi le istituzioni decadono.

Ora questo — il più glorioso — sia il còmpito riservato alla XVI legislatura: la resurrezione dei partiti!

Ancora sulla perequazione fondiaria.

Seguitiamo l'argomento, poichè le notizie che riceviamo sono sempre più sconfortanti, e se va di questo passo, la grandiosa e tanto strombazzata catastazione generale del Regno, opera di carattere veramente nazionale, si risolverà in una colossale *mistificazione*, e la legge sul « Riordinamento dell'imposta fondiaria » si paleserà quale fu in origine, cioè un'altra delle famose bombe fatte scoppiare dal vecchio di Stradella in unione del suo degno discepolo Magliani; degno tanto che in questa faccenda si propone di lanciarle il maestro a ragguardevole distanza.

Non sapremmo come meglio delineare lo stato attuale delle cose, che riproducendo, in tutta la sua eloquente brevità, il breve articoletto del *Fracassa*, al quale alludevamo nel nostro articolo precedente. Eccolo:

« Per l'applicazione della legge di perequazione il Ministero nominò una Commissione, composta niente meno che di 48 membri, coll'incarico di compilare il regolamento. È vero che procurò di tenerne lontani i più competenti della materia, dando la preferenza ad uomini politici ed a funzionari per la maggior parte non tecnici, e facendo solo una spiccata eccezione a favore della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri di Bologna.

« Ma il curioso è che, dopo aver convocati i commissari in solenne adunanza e costituiti in Sotto-Commissioni, il ministro, col miglior garbo di questo mondo, li congedò, dichiarando che aveva in precedenza incaricato taluni commissari della preparazione del regolamento, pel quale, a suo tempo, la Commissione sarebbe poi chiamata a mettere un po' più od un po' meno di sabbia.

« Si potrebbe credere che questi *taluni commissari* fossero il non plus ultra della competenza e della imparzialità. Ora, se non siamo male informati, essi sarebbero cinque, tutti impiegati dello Stato ed avventi tutti opinioni individuali o di corpo da far prevalere. Due, niente affatto tecnici e competenti, appartengono alla Direzione generale delle Imposte; uno è della Giunta del censimento di Lombardia d'imperiale e reale memoria, la quale rappresenta, in fatto di catasti, quanto vi ha di più antiquato e di più decrepito; gli altri due sono docenti, di dubbia competenza, ma di non dubbia imparzialità e disinteresse, della Scuola di Bologna.

« Perchè finalmente fossero anche meglio tutelate le ragioni della scienza, gli interessi del paese e dei professionisti e il decoro delle rinomate scuole di ingegneri delle altre regioni, i cinque commissari predestinati si adunarono in Comitato in Bologna.

« Così rimane ancora assicurato il vantaggio che essi possano tutti venire retribuiti, sotto forma di indennità di missione, per l'opera che prestano con tanta abnegazione allo scopo di sollevare gli altri 43 commissari da ogni pensiero e molestia.

« Eravamo già abituati ad ammirarne delle belle, ma bisogna convenire che questa trovata del Ministero è proprio così nuova e peregrina che fa onore allo spirito inventivo e alla disinvoltura di così bravi artisti.

« Resta a vedere se i signori 43, messi con tanta grazia in disponibilità, si adatteranno alla comoda ma non invidiabile parte di dormienti loro assegnata, o non vorranno scuotersi in tempo e mostrare per lo meno che non sempre si possono prendere a gabbo impunemente rispettabili persone. »

Non era possibile di raccogliere, in minor numero di parole, maggior copia di fatti. E ben se ne avvidero il Ministero e gli interessati, i quali sentirono il bisogno di smentire i fatti narrati dal *Fracassa* per mezzo della ufficiosa *Stampa*, la quale nello stesso giorno, con una certa qual prosopopea disdegnosa, propria di chi la sa lunga, dà sulla voce al *Fracassa*, qualificando quei fatti per insinuazioni. Ma, vedi logica ministeriale! la *Stampa* non solo non li smentisce nulla, ma riconferma i fatti suesposti.

Dice che nessuna eccezione fu fatta per la Scuola di Bologna, poichè due soli membri furono scelti nella medesima; ma, di grazia, quanti ne furono scelti nelle altre? Uno solo, cioè il Curioni della Scuola di Torino; ma, come dicono i Toscani, all'ultimo e per forza, grazie alle proteste della *Gazzetta Piemontese*. Ora, per quanto a noi consta, non mancano, nella Scuola degli ingegneri, professori ben più valenti in fatto di catasti dell'idraulico Ramaboni, del giovane suo collaboratore, il prof. Cavani, pel quale il Ramaboni creò a Bologna la cattedra speciale di *Celerimensura*. Non iscrive la *Stampa*, chi scrisse l'articoletto nel *Fracassa* deve essere ben addentro nelle segrete cose, se ha saputo riassumere tanto in sì poche righe.

Riguardo alla preclara competenza dei 48 prescelti dell'onnisciente ministeriale, tolti pochi, ma pochini per davvero, v'è proprio il bisogno d'inventaria, perchè da ciò che traluce fa difetto nel modo più assoluto. E se la *Stampa* si sente da tanto di fare questa miracolosa scoperta, ci troverà sempre pronti a ricrederci. Ma se alle nostre lecite e modeste domande non sa dare risposta plausibile, non faccia la pretensiosa, o permetta, a chi per ne sa qualche cosa, di stigmatizzare gli indegni [illegible].

Non è vero, essa dice, che l'on. Magliani abbia congedato i commissari dopo di averli riuniti in Sotto-Commissioni, ma vedi sempre logica ufficiosa! Più in là ci fa sapere che le cose stanno precisamente come le narra il *Fracassa*.

Riuniti in seduta solenne i 48, con una premura che fu giudicata persino soverchia, furono nominati il vice-presidente della Commissione nella persona dell'on. Cambray-Digny, essendo presidente il ministro stesso delle finanze, e due Sotto-Commissioni coi rispettivi presidenti, una delle quali è incaricata dello studio del regolamento, della *costituzione degli Uffici catastali e della scelta del personale*. Essa è presieduta dal senatore Messedaglia.

Or bene, è a questa Sotto-Commissione appunto che, non appena nominata, il ministro fece sapere come già da tempo aveva incaricato alcuni valent'uomini del lavoro preliminare, i quali, riuniti a Bologna, stavano preparando il regolamento. (!!)

Sinchè questo non fosse terminato, i commissari rimanevano quindi in libertà, cioè, sin verso il maggio od il giugno. Avrebbero allora ricevuto comunicazione del lavoro fatto per discuterlo in ottobre.

La *Stampa* dice che la proposta fu accettata per acclamazione. Che burlona! In lingua povera, questo si chiama *congedare*, ed è la parola meno dura che si possa usare, perchè non pensiamo e non vogliamo credere di sì facile contentatura tutti i Commissari!

Cose zoppe nell'istruzione pubblica.

Un ben noto foglio ufficioso, che a noi è sempre disavvenuto nominare, ma che dobbiamo leggere pel valore momentaneo che gli danno i favori governativi, tiene il broncio al valoroso periodico dell'*Associazione nazionale degl'insegnanti secondari* perchè si è permesso d'approvare un nostro articoletto dal titolo: *Mistificazioni*, che censurava la condotta dell'on. Coppino a proposito di certa sua leggina in contraddizione con un suo progetto di legge ancora a discutersi. Al foglio ufficioso, trattandosi d'un ministro, spiacque la parola *mistificazioni*, e, a dir vero, parve anche a noi un po' dura e lo dichiarammo; ma nessun'altra ci venne alla mente che rappresentasse meglio la cosa, e l'adoperammo coscienti di non eccedere, come del resto crediamo non sia nelle nostre consuetudini.

Non possiamo però menar buona al foglio ufficioso la ragione addotta per coglierci in fallo. Esso dice: « Le spese per la conversione in Regi dei Licei di Alba, Ascoli, Forlì e Rieti erano sostenute dai rispettivi Municipii; dunque, non importando aggravio al bilancio dello Stato, la cosa non presentava contraddizione col progetto di riforma dell'istruzione secondaria, e quindi non c'era mistificazione di sorta. »

Premettiamo che noi non avevamo posto la questione in riga economica; noi appuntavamo solo di poca convenienza da parte del ministro la presentazione di una leggina che, anche senza ledere in massima il progetto non ancora discusso, ne applicava preventivamente qualche disposizione a beneficio di quattro città; che, se esisteva poi la contraddizione, come pareva evidente, allora ne veniva spontaneo il dilemma: o fu presentato per cannonatura il progetto, o per cannonatura si presentò poi la leggina. Ed in tal caso la mistificazione era di logica deduzione.

Ma c'è di più. Fra le economie introdotte recentemente nelle variazioni al bilancio della Pubblica Istruzione e pubblicate da molti giornali troviamo sotto il titolo « Istruzione secondaria » una somma di L. 61,946 *per il rinvio del progetto che eleva a governativi i Licei di Alba, Ascoli, Forlì e Rieti.* Sa dirci un po' il foglio ministeriale che cosa significhi tutto questo? Sa spiegarci la evidente contraddizione tra le parole sue e quelle degli atti ufficiali? E poi come s'intenderebbe che il rinvio della leggina s'è stato provocato dalla Sotto-Commissione del bilancio per l'Istruzione, e non da Commissione didattica? Convinti di errore, non siamo tali da ostinarci sopra esso; ma ora, fino a prova contraria, siamo costretti a restare proprio nella nostra opinione.

D'altronde, ciò che più spiacque al giornale ufficioso è senza dubbio l'appello alle urne che noi rivolgiamo agli insegnanti secondari. Peccato che esso si accorga ora soltanto dell'importanza che può avere questa classe di cittadini al momento del voto. Ma abbia pazienza; forse fra giorni il suo malumore crescerà ancor di più, se i fatti che si maturano riesciranno al loro fine.

L'Ospedaletto per i bambini poveri in Alessandria.

Alessandria, 20 aprile.

(CALCABRINA) — L'idea di istituire in Alessandria un Ospedaletto per i bambini poveri raccolse subito, come già vi dissi in altra mia, il pubblico plauso. E non fu entusiasmo momentaneo. Dai buoni sentimenti che governarono nei primi giorni e governano tuttavia questa cittadinanza in rapporto all'umanitario Istituto, abbiamo avuto domenica scorsa una splendida prova.

Difatti alla riunione che ebbe luogo nella sala della Congregazione di Carità, auspice il Comitato promotore composto dei signori avv. Fortunato, dottor Terabutti, cav. Castellani, Civera, geom. Merlo, intervennero moltissimi personaggi ed egregi cittadini rappresentanti le varie classi sociali. Alle deliberazioni che avrebbe preso l'assemblea aderirono con lettera la Società generale di mutuo soccorso, la Società operai uniti, il deputato Oddone, il vescovo, il comm. prof. Lauro, il conte Cavassanti, il conte Ottolenghi ed altri signori noti per la loro pietà verso i miseri.

Dopo la lettura dello schema di statuto organico dell'Ospedaletto si stabilì di formare tre categorie di soci: 1° *Soci fondatori benemeriti*, quelli cioè che verseranno una o più azioni da lire *cinquecento*; 2° *Soci perpetui*, quelli cioè che verseranno una volta tanto lire *trecento*; 3° *Soci ordinari quinquennali*, quelli cioè che sottoscriveranno una o più azioni da lire cinque e per cinque anni consecutivi, con facoltà ai medesimi di capitalizzare l'azione versando lire cento una volta tanto. I nomi dei soci fondatori e dei soci perpetui saranno incisi in apposita lapide, come ricordo di liberalità che può e deve trovare imitatori.

Si stabilì eziandio che le signore non comprese nella categoria dei soci *fondatori e perpetui* dovranno sottoscrivere almeno quattro azioni, ciascuna da L. 5, per avere il titolo di patronesse. A queste benemerite signore sarà data una tessera personale di riconoscimento, onde possano, benedetti angioli di carità, provvedere ai bisogni dei piccoli sofferenti con quei riguardi, con quella delicatezza con quell'affetto, con quelle amorevoli parole che solo il cuore della donna, e specialmente di chi è madre, comprende e suggerisce.

Infine l'Assemblea, rendendo il meritato omaggio di gratitudine e di estimazione ai generosi cittadini componenti il Comitato promotore, li chiamava a far parte del Comitato esecutivo con amplo mandato di fiducia per nominare nuovi membri del Comitato stesso, per rivolgere un appello alla cittadinanza, per raccogliere sottoscrizioni, esaminare lo statuto, radunare l'Assemblea degli azionisti, presentando un bilancio dei proventi e delle spese.

Spero che il Comitato esecutivo saprà compiere degnamente il dover suo e che Alessandria risponderà con entusiasmo all'appello del Comitato medesimo. Così fra poco saluteremo nell'*Ospedaletto Infantile* un nuovo trionfo della carità alessandrina, di quella carità che, nell'avvicendarsi dei casi, Alessandria ha sempre saputo affermare in nobilissima guisa. E tutti coloro che avranno, coll'obolo e col consiglio, giovato all'umanitario Istituto, che già onora la vostra illustre città, troveranno nella riconoscenza e nelle benedizioni dei bambini argomento di ineffabile gioia e di alta soddisfazione.

ESTERO

Immigrazione chinese negli Stati Uniti.

L'agitazione anti-chinese si fa sempre più grande in California. In una riunione in Sacramento, composta di delegati di tutte le autorità municipali, e delle leghe anti-chinesi, chiamata « Convenzione del popolo di California » furono prese le seguenti risoluzioni:

Attesochè il popolo di California è unanime nell'opporsi alla presenza dei Chinesi ed alla loro immigrazione;

Attesochè quest'opposizione non è sorta improvvisa, ma è il risultato di un'esperienza di trenta anni;

Attesochè la storia dei paesi che permisero l'immigrazione chinese è in aperta contraddizione colla storia nazionale;

Considerati i mali che provengono dalla presenza dei Chinesi, e che sono: 1. Che la loro venuta non è un'immigrazione, ma una vera e propria invasione; 2. Che essi non hanno là dove si recano nè famiglia, nè stabile dimora; 3. Che le loro relazioni domestiche e i loro modi di vita si oppongono all'assimilazione di essi con le popolazioni che li accolgono; 4. Che per educazione e costumi essi sono avversi alla forma di Governo repubblicano; 5. Che mantengono fra loro tribunali segreti in opposizione alle leggi locali; 6. Che pericolosa riesce la presenza di tanti uomini sudditi ligi di un Governo straniero; 7. Che distolgono i lavoranti dal recarsi in California; 8. Che il sistema di contratto col quale vengono ingaggiati è un sistema d'importazione di servi contrario alle istituzioni americane; 9. Che la loro presenza impedisce lo sviluppo di un elemento di lavoro sicuro pei cittadini; 10. Che abbisognando di poco per vivere essi rimettono alla China il resto dei loro salari, ascendente a più milioni, che resterebbero altrimenti in paese;

Essendo i Chinesi, per tutte le ragioni esposte, una continua sorgente d'irritazione e di pericolo per lo Stato, tanto da render necessario che la loro immigrazione sia arrestata immediatamente, e che si adotti ogni misura legale per allontanare i presenti;

Si è risoluto:

I. Di domandare al Governo degli Stati Uniti di prendere sollecite misure per proibire quest'invasione chinese;

II. Di adottare il « suggerimento » della Costituzione di California (a ciò però si oppone la Costituzione degli Stati Uniti), che dice che nessun chinese sarà impiegato in lavori dello Stato, tranne che in punizione di crimini;

III. Di adottare tutti i mezzi perchè i Chinesi non siano impiegati dai privati, e perchè ognuno si astenga dall'acquistare i prodotti del lavoro chinese;

IV. Di istituire un'Associazione indipendente anti-chinese di California;

V. Di creare un Comitato esecutivo composto di tre membri — uno per ogni contea dello Stato — per porre in atto le deliberazioni della detta Associazione;

VI. Di dare la più estesa pubblicità alle predette risoluzioni.

Note Maltesi.

Flotta inglese — Contrabbandieri.

15 aprile.

(M. M.) — Avrete appreso senza dubbio l'arrivo a Vigo della squadra inglese del Canale, della quale fanno parte le grandi corazzate a cinque alberi *Minotaur* ed *Agincourt* e le corazzate *Monarch*, *Grand-duke* e *Sultan*, oltre i legni minori.

Questa flotta è, propriamente, la terza divisione della flotta del Mediterraneo, posta sotto il supremo comando del Duca d'Edimburgo, ed è la più potente flotta che si possa immaginare come flotta mediterranea; in verità, la prima divisione si compone di cannoniere come *Dee*, *Don*, *Cygnet*, ecc.; formano parte della seconda divisione le corazzate a torre, cioè *Thunderer*, *Téméraire*, *Duca Connaught*, *Neptune* e *Colossus*. Questa divisione trovasi ora a Suda, ma gradatamente si ritira, e, se non sopraggiunge il colera, è probabile che tutta la flotta si concentri a Port Mahone, a Cagliari ed a Palermo.

È certo che il Duca d'Edimburgo intende far divertire i suoi dipendenti, e sembra che desideri che spendano un po' dappertutto.

***

In questi giorni sono stati arrestati quattro marinai italiani nelle vicinanze della così detta *Gharicciomb*, quasi dirimpetto l'isolotto Comino, il quale divide Malta dal Gozo. Questi quattro marinai sono venuti da Marsala sopra una barcaccia per caricare del tabacco da introdurre in Sicilia in contrabbando. Arrestati dalla Polizia, sono stati deferiti al potere giudiziario, e, per citazione direttissima, condannati a dodici giorni d'arresto di rigore e a pagare lire sterline sei di multa per caduno (lire italiane 150); due hanno pagato la multa, cioè il capitano Sorrentino ed un altro che si crede il contrabbandista, e due godono il fresco del carcere. Si dubita che, ritornando in Italia, avranno da regolare altri conti colla giustizia italiana.

NOTIZIE

ITALIA.

NAPOLI.

Necrologio. — La notte di mercoledì è mancato ai vivi a Portici il comm. Luigi Giordano.

Fu tra i più valenti ingegneri italiani, e soltanto da pochi anni s'era ritirato, per la grave età, dall'alto ufficio che occupava nel genio civile. Fu anche membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

— Cessava pure di vivere il comm. Michele Tenore, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, applicato alla Corte di cassazione.

È morto in seguito a fulminante bronco-polmonite.

Durante l'onesta carriera di magistrato fu stimato ed amato da quanti lo conobbero.

ASTI.

(Nostre lettere particolari — 23 aprile).

Feste patronali. — (L.) — Il programma delle feste che, per cura del Municipio, del Comizio agrario e di alcune Società di cittadini, avranno luogo in ricorrenza di S. Secondo, poco differisce da quello degli anni scorsi.

Domenica 2 maggio, ore 12, e giorni seguenti fino a giovedì:

Tiri ai piccioni ed al lepre, nel locale della Società pel tiro a volo.

A ore 2 pom.: Gara al giuoco del pallone con bracciale: 1° premio L. 400 ed elegante bandiera — 2° L. 100, id.

Lunedì 3 maggio, ore 8 1/2 pom.:

Fuochi artificiali eseguiti dal pirotecnico signor Pasquale Balocchi.

Martedì 4 maggio, ore 6 pom., sulla piazza del Mercato: Corsa in giro di cavalli: 1° premio L. 1000 — 2° L. 500 — 3° L. 200.

Mercoledì 5 maggio. Gran fiera.

Giovedì 6 maggio, ore 6 pom.: Corsa di cavalli con biroccini: 1° premio L. 500 — 2° L. 200 — 3° L. 150.

Durante i suddetti giorni vi saranno i soliti trattenimenti popolari e nel teatro Alfieri si rappresenterà l'opera del maestro Verdi: *Ernani*.

Generalmente si lamenta la mancanza della corsa coi velocipedi, che avrebbe potuto sostituire benissimo la corsa dei birocini. Gli è certo che un tale trattenimento avrebbe attirato maggior concorso di forestieri, perchè ormai è noto che un tale esercizio forma un requisito essenziale dello sportman.

VARALLO POMBIA.

(Nostre lettere particolari — 20 aprile).

Morta in un pozzo. — Nella notte dal 13 al 14 corrente, certa Franchini Margherita, moglie Albertalli, gettavasi, con una bimba di 24 mesi, nel proprio pozzo. Accortisi quelli di casa, poterono estrarre la bimba ancor viva, ma la madre vi perdette la vita. Per causa si ritiene mania di famiglia, poichè la madre sua, anni sono, gettossi nel fiume Ticino, ove morì.

MORANO TICINO.

Parto mostruoso. — Si ebbe qui un parto mostruoso. Un maschio cogli occhi nella fronte, mancante della nuca e molta parte del cranio, tutto il resto del corpo regolare. Il nato morì istantaneamente; la madre tre giorni dopo.

ALMESE.

Fiera primaverile. — Il sindaco notifica che questa prima fiera primaverile venne, a causa del cattivo tempo, prorogata a martedì prossimo, 27 corrente.

BAGNASCO.

I lavori della Ceva-Ormea. — I lavori della ferrovia Ceva-Ormea procedono ora con maggior lena. Le espropriazioni dei terreni sono pressochè compiute. Pochi sono i proprietari che non presentarono la cessione amichevole e pei quali fu d'uopo ricorrere alla perizia giudiziaria. Questa, come v'è noto, dura lungo, ma si [illegible] non ha soddisfatto nè i proprietari nè il Governo, e tutto ciò per circostanze speciali senza che il perito ci abbia la menoma colpa. Da qual parte

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (17)

IL SEGRETO DEL PIEVANO

ROMANZO

DI

LÉON DE TINSEAU

In una di quelle passeggiate, mentre Sabina camminava, come al solito, a braccio dell'institutrice, un giovine dall'aria aristocratica ed elegantissimo fece loro un profondo saluto.

— Chi è quel signore? — domandò Maurizio a sua sorella. — Non l'ho mai veduto. Non m'avevi detto che possedevi un nuovo ammiratore.

— Ahimè! — disse Sabina in modo da non essere intesa dalla matrigna. — Non sono io quella che egli ammira. Quando conoscerai il suo nome, indovinerai il resto. È inglese e si chiama sir Giorgio Claremont.

Il giovane Des Tanches non trovò lo scherzo di suo gusto. Alzò gli occhi su miss Wood, e faceva ancora abbastanza giorno perchè potesse vedere una tinta rosea colorire le guancie della giovinetta.

Quella notte Maurizio dormì poco e male, e tutto l'indomani fu di pessimo umore. Eppure non era per sir Giorgio Claremont che Mary s'era fatta rossa.

XI

Un giovedì mattina il presidente leggeva solo nel suo studio, quando un servitore introdusse il barone D'Usall.

Era uno di quei gentiluomini di campagna inverniciati di parigismo che si è sicuri di trovare, nel mese di maggio, alle Corse, al Salone, nella sala da pranzo del *Grand Hôtel* e nel *fumoir* del Circolo agricolo.

Era nativo del Saintonge, vale a dire mezzo guascone e mezzo normanno, ma franco come l'oro, due qualità che difficilmente si accordano. Possedeva una di quelle nature aperte che non sanno fare le cose a metà e lo aveva provato regalandosi un erede pel quale avevano dovuto ordinare una giubba su misura quando aveva fatto il suo anno di volontariato. Il barone era della vecchia scuola per tutti i riguardi, specialmente per ciò che concerne l'educazione dei figli. Secondo lui l'autorità paterna era un potere assoluto, e se il caso gli avesse dato per figli Ercole e Teseo, egli li avrebbe mandati a dormire senza cena alla più piccola loro scappata, fino a trent'anni.

In quanto alle femmine, esse erano per lui esseri incompleti senza importanza e che si pigliano a scapaccioni fino a diciotto anni, poi si maritano e dopo non ci si pensa più. Ma siccome il barone si doleva in fondo di non aver avuto mai altro che un maschio, quest'ultima parte della sua teoria mancava di conseguenza e deve quindi essere accettata con riserva. Molto probabilmente, quel padre feroce — a parole — avrebbe viziato sua figlia, se ne avesse avuto una, in modo straordinario.

— Buon giorno, — egli disse stringendo la mano al suo amico. — Devo parlarti. Puoi darmi una mezz'ora?

— Certo, — rispose il presidente; — e sarà la prima volta in tua vita che parlerai per trenta minuti della stessa cosa.

— Vedrai che non si tratta di scherzare. Conosci Vincenzo Di Montrupert?

— Lo vidi in casa tua quattro o cinque anni fa. Ora è nell'India o, per lo meno, da quelle parti, se non m'inganno.

— È ritornato. Ma, prima di tutto, sai perchè era andato laggiù?

— Per andare dove gli altri non vanno, io suppongo. È un po' eccentrico tuo nipote, o il nipote di tua moglie, ciò che fa lo stesso. Ha già fatto molti mestieri nella sua vita.

— In tutti i casi non ne ha scelto che di onorevoli, come, per esempio, d'andare a farsi rompere un braccio a Castelfidardo e farsi bucar la gamba da una palla a Patay. Ha anche scritto dei romanzi che non valgono quei di Feuillet, e musica che non fa torto agli *Ugonotti*; ma, infine, ha il merito di essersi sempre occupato, e offre l'esempio raro d'un uomo che, trovatosi con centomila lire di rendita alla sua maggior età, ne possiede ora, che ha trentatrè anni, centoventi o centoventicinque. Qualche tempo dopo la guerra gli capitò la più gran disgrazia che possa colpire un uomo: quella di innamorarsi di una donna che non lo merita. Su questo punto sono forzato di tacere; ho ricevuto delle confidenze che non posso tradire. La donzella, che era consigliata da una madre come, grazie a Dio, se ne trovano poche, l'aveva condotto fino alla porta del matrimonio; porta, *fra parentesi*, abbastanza mal difesa. Per fortuna la luce si fece in tempo: ma Vincenzo è un giovane che prende le cose sul serio. Si era immaginato di esser ferito al cuore mentre non lo era che nel suo amor proprio di galantuomo. Però lo era tanto che, sentendo il bisogno di vendicarsi, magari di uccidere qualcuno, e, non avendo che due donne davanti a sè, prese posto un bel mattino sopra un vapore a Marsiglia e andò a distrarsi in Persia, nell'India, in Birmania, al Cambodge e va saper dove.

— Non lo credevo di ritorno.

— È appena giunto, e siccome è l'ultimo del suo nome, mia moglie vorrebbe approfittare, per ammogliarlo, del periodo, forse corto, in cui quell'originale non ha in pronto spedizioni militari, nè lavori letterari e composizioni musicali, nè avventure sentimentali.

— Allora è il caso di fare la famosa domanda: dov'è la donna?

— Vincenzo non è molto alto, nè molto giovane, nè singolarmente bello. Ma ha degli occhi, mio caro, che parlano quando lo si guarda e quando egli vi guarda. Con ciò una dozzina di mila franchi al mese da spendere. Ed ora che ti ho spiegata la situazione, siccome non ho l'abitudine d'andar per le lunghe, ti domando francamente: « Lo vuoi per tua figlia? »

— Sabina? Sei pazzo? Ella va ancora al catechismo ogni domenica.

— Ehi perbacco, un bel fatto! Mia moglie giuocava ancora colla bambola la vigilia del nostro matrimonio. Vediamo, amico mio, sii serio; tua figlia ha diciassette anni compiuti e, a quell'età, si può già mettere il cartello.

— Tu sei un impertinente a parlare in quel modo del matrimonio di mia figlia. Ma tientilo per detto che dovranno ancora passare tre anni prima che le metta, per servirmi della tua orribile espressione, « il cartello. »

— Non troverai mai più un'occasione come questa. Tua figlia marchesa — le giovani signore amano sentirsi chiamare contessa o marchesa — e senza uscire quasi dalla famiglia, perchè abiterebbe forse di fianco a te.

— Come? di fianco a me?

— Sicuro; Vincenzo non ha casa in campagna. Il vecchio castello di Saint-Eutrope sarebbe da acquistare per un pezzo di pane. T'immagini il piacere di vivere con tua figlia sotto la medesima parrocchia?

— Mio vecchio amico, tu parli benissimo e cerchi di prendermi dal mio lato debole. Ma ti meraviglierei molto, a quanto vedo, se ti dicessi quel disegno di matrimonio io avevo in mente per mia figlia.

— Un disegno? Ah! lo vedi, che siamo lungi dalle tue proteste d'un momento fa. Ma il tuo disegno offre tutti i vantaggi del mio?

— Non tutti, ma ne ha altri che preferisco. Per dirti la verità sono un po' offeso che tu non abbia mai pensato a Sabina per tuo figlio.

Il barone Di Usall diede in uno scoppio di risa, che gli impedì di parlare per qualche minuto.

(Continua)

Villastellone.

Il **Sindaco avverte** che, stante il cattivo tempo, la **Fiera primaverile** venne prorogata a **lunedì prossimo, 26 corr. mese**, e che da vari giorni è incominciato il **mercato degli asparagi**, con tante facilitazioni per gli accorrenti, oltre ad un premio di L. **300** pei maggiori compratori.

BOSSI comm. GIUSEPPE *Sindaco.* 1431

INCANTO

terreni fabbricabili con entrostanti costruzioni, della superficie complessiva di mq. 4790, divisi in due, tre o quattro lotti di mq. 2270, 630, 620, 1270, siti in Torino, angolo via Duchessa Jolanda e Beaumont (porta Susa), caduti nell'eredità beneficiata del signor Gibello Rosso Giovanni Battista.

La vendita avrà luogo avanti il Tribunale civile di questa città il **29** corr. mese, ore **9** antim.

Per maggiori schiarimenti circa la descrizione dei beni stessi, condizioni vendita, visite e perizia, ecc., dirigersi dal causidico ANTONINO [illegible]NOTTI, via del Carmine, 1, piano 2°. C 1[illegible]

D'affittare in via Santa Chiara, n. 36.

Al 1° luglio: grande laboratorio al pian terr., di mq. 200 circa. Al 1° alloggio di 7 membri con cantina. Recapito ivi dal portinaio. C 1285

D'affittare casa con giuoco delle boccie, detta Cia[illegible]. Via Rossini, 28. C 1455

D'affittare **Appartamento** di 8 membri al 3° piano num. **23** della piazza **Vittorio Emanuele**, con prospetto verso la collina. C 1175

AL PRESENTE

Alloggio signorile di 8 membri, completamente a nuovo, senza portinaio [illegible]. — **Via Cavour, 44**, angolo **via della Rocca**. C 1[illegible]

D'affittare al presente

vasto **locale**, botteghe, magazzino e tre cantine, ad uso trattoria o magazzino alimentario od anche per tipografia. — Via della Consolata, 2 e 4, *Torino.* C 1[illegible]

D'affittare al presente

alla **Tesoriera**, presso la stazione della tramvia: **Palazzina** mobiliata, con bigliardo e **giardino** a fiori e frutta. — Per le trattative rivolgersi al proc. avvocato LUIGI ROVASENDA (via Orfane 6). C 1[illegible]

D'affittare al presente

diversi **alloggi** da **3 a 12** membri, con **acqua potab., cessi all'inglese, calor fero, gas.**

Grande laboratorio con macchine, utensili per meccanica e minuteria.

Corso Re Umberto, 30, Torino. 827

D'affittare al presente in **Reinasco**, stazione di tramvia, CASA di campagna di 10 membri mobiliati, con scuderia e giardini a frutta e fiori. — Dirig. ivi, sulla piazza, al n. 4, dal giardiniere. C 1420

D'affittare al 1° luglio

Signorile **alloggio** al piano terreno, composto di **10 camere** principali, con calorifero, adatto anche per studio o commercio. **Via Fabro, 2.** C 1330

D'affittare pel 1° luglio p. v.

in **Châtillon**, capo-luogo di mandamento, a poca distanza dai bagni di St-Vincent, ampia bottega, retrobottega, magazzino e cantina con alloggio sovrastante, nella casa Gervasone, sita sul ponte, a fianco del Palazzo comunale, bellissima vista e sito centrale pel mercato e commercio.

Dirigersi al proprietario *ADOLFO GERVASONE*, via dei Mille, 26 bis, **Torino.** C 1383

D'affittare per il **1° luglio** in via S. Francesco da Paola, 36, un **alloggio** al 2° piano, di 15 membri, divisibile in due, ed **altro** agli ammezzati, di 7 membri. — Rivolg. dal portinaio. C 1481

Scuderia e rimessa

con relativi **due ammezzati**, *d'affittare al presente.* — Rivolgersi al portinaio in **via Mazzini, n. 52.** C 1482

GRANDE BOTTEGA

via Palazzo di Città, pel 1° luglio **da rimettere con facciata.** Rivolgersi via S. Maurizio, 29. 1461

Da rimettere

Negozio di biancheria, via Garibaldi, 31, con merci e mobili, o anche senza. Rivolgersi *ivi.* C 1453

Occasione favorevole

Per circostanza di famiglia **da rimettere** avviatissimo e molto accreditato **ALBERGO** in un capo-luogo fra i più ricchi circondari del **Piemonte**, frequentato da numerosa clientela di viaggiatori commerciali.

Recapito in **Torino**, via S. Dalmazzo, n. 17, studio del liquidatore *CHIANTORE.* 1174

Da vendere o da affittare

Palazzina con giardino e vigna, il tutto cintato, ad uso anche di Istituto. *Regione Tesoriera.*

Villa in faccia a Cavoretto. Via Bolera, 6, piano 1°. C 1481

Da vendere casa d'un piano, con terreno attiguo, via Bardis, 8, Borgo San Salvario. Rivolgersi ivi ai proprietario. C 1279

Villa da vendere

sui colli di Torino, regione *Val San Martino*, a 10 minuti dal ponte in ferro, composta di: Fabbricato civile con mobili, fabbricato rustico con attrezzi agricoli; di vigna, giardini, prati e boschi, di superficie are 230 circa (giornate 6). — Recapito allo studio del geometra BESSO E., via Basilica, n. 13. C 1440

Farmacia da vendere

unica in un paese di **Sp**[illegible]. Affittasi. Di buon reddito. — Scrivere alle iniz. C 1447 T. *Ufficio di Pubbl.* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

Per trasloco

da vendere presso la sig.ª R. LIANI, piazza Solferino, 11, *Pianoforte verticale*, **mezzo** nuovo. C 1431

Vendita di Mobili

con grande ribasso. **L. TREVES**, via Mercanti, 17, angolo via Bertola, *Torino.* 1417

Vendita di Mobili

con grande ribasso via Arcivescovado, n. 2, *TORINO.* 1387

ALTA NOVITÀ

Privilegiato PAGLIERICCIO elastico *detto di Salute* **per sole lire 26.**

Sommamente comodo perchè preservativo in tutti i sensi, il più **igienico** ed il più solido che si conosca. — *A richiesta si spediscono cataloghi.* C 1142

DEMARIA GIUSEPPE via Garibaldi, 45, Torino.

Pianoforti ed Organi.

Vendite, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, *Torino.* 629

CURA DI PRIMAVERA

raccomandata dalla *Gazzetta Medica e degli Ospedali.*

Il sangue, la linfa e gli umori tutti del corpo umano necessitano, specialmente in primavera, di essere depurati. [illegible] *Pillole vegetali indiane* del dottor Simon. [illegible] d'America. [illegible] *Amaro vegetale indiano*. [illegible]

Le Pillole sole e il solo Amaro sono comunemente usati [illegible]

Una scatola Pillole e un flacon Amaro costa L. **2**, più **50** centesimi se per posta, anche per l'estero. Ordinazione di L. **6** (bastante anche per le cure le più importanti) è spedita franca di porto e imballaggio; per l'estero centesimi **50** in più. — Inviare l'importo agli esclusivi concessionari **A. Bertelli e C.**, chimici-farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6. — Le ditte Carlo Erba, Farmacie di Brera e Società Farmaceutica, Bianchi [illegible] e C., Giudici e Squassi, di Milano, e L. Manzoni e C., di Milano, Roma e Napoli, accordano ai farmacisti [illegible] sconto praticato dalla ditta Bertelli e C.

Deposito in *Torino*, farmacie: Tarlore, Torta, Prato, Giordano; *Ivrea*, Pasquini; *Casale*, Farmacia; *Novara*, Bellotti; *Alessandria*, Molinari; *Tortona*, Rivara; *Vercelli*, Operti, Jandenzi; *Domodossola*, Simonini; *Trino*, [illegible], Pellizzaro; *Acqui*, Fratelli Ottolenghi, droghieri; *Casale Monferrato*, Mussialeoni; *Genova*, Bruzza e C., Mojon e C., Fratelli Carbarino; *Pracia*, P. Rossi; *Saluzzo*, Farina; Ramerino; *Porto Maurizio*, Massabò; *Valenza*, Rinasco; *Fara Novarese*, Spagnolini; *Biella*, Antonietti Gaba Mroz; *Rosso Biellese*, Farm. Basaglia, ecc., e tutte le principali farmacie del Regno con deposito specialità medicinali.

Cercansi depositari esclusivi, farmacisti o droghieri per ogni capoluogo di mandamento. L'indirizzo dei nuovi depositari verrà aggiunto a quest'avviso. 1053

DEPURATIVO

DEL SANGUE COLL'ESSENZA DI SALSAPARIGLIA

Preparato questo depurativo colla Salsapariglia di Honduras (la più ricca di pariglina) e con tutti i legni sudoriferi, forma così l'unico rigeneratore della massa del sangue, specialmente nelle sifilidi, reumatismi, erpeti, tumori ghiandolari e scrofolosi, tanto più poi se gli viene unito il Ioduro di potassio. — Bottiglia semplice L. 9, mezza L. 5. Bottiglia iodurato L. 10, mezza L. 6. Per due bott. semplice L. 16, id. iodurato L. 18. — Presso **D. GIORDANO**, armacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo*, Torino. 1334

AVIS

M. GRAVIER Médecin Dentiste a transféré son Cabinet **Corso Vittorio Emmanuele II, N. 65**, *piano nobile.* 1514

Insegnamento delle principali **lingue** mod. con nuovo metodo facile e pronto, cioè: **Inglese, francese, spagnuola, italiana, tedesca.** Lezioni private di ciascuna lingua. DANNA G., prof., via Finanze, 0, p. 1°. C 139

Dalle 4 alle 6 pom. Ripetizioni

ad **allieve** delle **classi elementari. — Via Roma, 13**, scala sotto il portone, **piano 4°**, secondo uscio sul balcone. 79

Grande Laboratorio da Sarta, Modista e Lingerista

Corso Vittorio Eman., 64 **Torino.**

Esecuzione di qualunque lavoro inappuntabilmente ed a prezzi eccezionali.

Corredi da sposa e da battesimo con forte ribasso. C 1407

Per sole L. 10 50

la Ditta **FINZI** di **Milano**, via Orefici, 38, spedisce franco di porto una pezza di metri 10 di tela e garantita tela di lino, ottima per lenzuola e federette. — Aggiungendo **L. 12 50** si ha inoltre: 1 tovaglia, 6 tovaglioli, 12 asciugamani macramè e 12 fazzoletti per signora di puro lino damascato. 14[illegible]

Una signorina tedesca desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice in famiglia italiana. Parla bene il francese. Ottime referenze. — Scrivere all'indirizzo di VIGNELLI FAUSTO, via Barberia, 13, Bologna. C 1470

Per le Imprese di Costruzioni Ponti, ecc.

Vendita e noleggio locomobili e pompe centrifughe

Presso **O. Rignon**, rappresentante **Ruston Proctor**, via Saluzzo, n. 11 bis, Torino. 653

Frate del Monte

M.º Chir.º Dentista

P.ª S. Giovanni e Scuderie Reali, 3, **tiene pure laboratorio per denti artificiali d'ogni genere ed aggiusta le dentiere infrante.** 22

È imprudenza per gli affetti da **ernie** di non adoperare invece d'un ben adatto **cinto** elastico assolutamente contentivo. Tal **cinto** trovasi sempre presso l'**Istituto Rota**, piazza Carlo Felice, 7 o via Lagrange, 40, *Torino.* **Catalogo gratis.** 55

Si cede

a buone condizioni un accreditato negozio di mercerie e chincaglierie posto in **Firenze**, in luogo centralissimo. — Detto negozio, ottimamente ben fornito di mercanzie, ha vita da oltre quarant'anni.

Per le trattative rivolgersi piazza del Duomo, 31, presso il sig. **Antonio Guerrini**, **Firenze.** 1442

Forza motrice con grande **laboratorio** da affittarsi alla *Barriera di Lanzo.* — Dirigersi allo Stabilimento, *MORINO.* C 146

L. Caprile

continua la **fabbrica** di **pesi, pompe e macchine gazose** della Ditta *Dekar e C.*, via Bonivo, n. 6. 513

DENTISTA

Dottore FRIARONE

garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo nè dolore. Via Lagrange, 43, p. 1°, Torino. **PREZZI MODICI.** 89

Laboratorio da **legatore da libri.** — **5**, via Urbano Rattazzi, 5. 385

Premiato Stabilimento di Costruzione

e Segheria meccanica di

GARETTO PIETRO E FIGLI

Corso Principe Oddone, 88, presso la Barriera di Lanzo

Torino

Costruzione di **carri**, **carrettoni**, *tamagnoni* con e senza molle e mozzi di ferro. — **Vagonetti** ed attrezzi per imprese.

Grande deposito di legnami nazionali ed esteri.

Si eseguisce in breve tempo qualsiasi **commissione** di **legname a misure ordinate.** 762

Grande Manifattura Insegne in ferro *verniciate a fuoco*

Fassiola, Arneri e Riva

Specialità su Cristalli

Mobili ferro e legno per Giardino.

10 - Corso Duca di Genova - 10

TORINO. 611

Macchine per la fabbricazione di Laterizi

Premiate con medaglia d'argento Torino 1884.

Presse a mano od a forza motrice per tegole. Macchine con maneggio a mano od a cavallo per mattoni vuoti, tubi, ecc. Macchine diverse per fabbricazione di pianelli e mattonelli. Mescolatori d'argilla.

Macchina per la fabbricazione di mattoni pieni e vuoti.

Schlaepfer e C. succ. **Rochette**

Costruttori **Torino** *Meccanici.* 74

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.

Pompe a braccia di gran portata, sistema privilegiato Merd.

Pompe da incendi a vapore, sistema priv.ᵗᵒ Flaud e Cohendet.

I. COMINOLI, *via Arcivescovado, 6, TORINO.* 3

HERMELIN POUDRE

La migliore fra le [illegible] Cipria profumata e la

POUDRE GRASSE

UNTUOSA, ADERENTE, INVISIBILE PER SIGNORA E PER TEATRO

L. LEICHNER

PROFUMIERE TEATRALE

BERLINO

A. PATTI

Prego le signore amanti della freschezza e morbidezza della loro carnagione, di non lasciarsi mistificare dalle numerose imitazioni. — Richiedere la scatola metallica, con bordo rosso, colla marca qui sopra ed il mio nome

L. LEICHNER, BERLIN.

Agenti USELLINI & Co., MILANO, Corso Venezia, 71.

Vendesi in TORINO presso

R. BACHER piazza Carlo Felice.

CARLO MANFREDI via Finanze.

D. MONDO via Ospedale. 57

!! Non più indigestioni !!

Non più mal di cuore

coll'impiego giornaliero dell'

ALCOOL DI MENTA AMERICANO

e VERO PERFETTO ANTICOLERICO

di **R. HAYHWARDT & C.**, *degli Stati Uniti.*

Il migliore di tutti quelli conosciuti. — Flaconi 12 0/0 più **grandi** di tutte le altre marche ed a più buon mercato.

20 Diplomi d'onore e Medaglie dal 1878 in poi.

Trovasi in tutti i primari Magazzini d'Italia.

Torino, G. ROSSI, via Garibaldi, 22. 1391

Esigere l'etichetta: **Bandiera Americana.**

Negozio da Orologieria ed Orificeria

da rimettere C 1480

per decesso del proprietario, in piazza Vittorio Emanuele 1, n. 6.

La Tintoria in famiglia

Con **economia**, **eleganza**, ognuno in 20 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuovo che usato. Cent. 25 il pacco. — **CARBOLINA**, preservativo infallibile contro il tarlo delle lanerie, pelliccie, piume, ecc. — Drogheria **CHIARAVIGLIO E.**, via Po, 31, *Torino.* 1108

Tappezzerie in Carta Estere e Nazionali

UNICO DEPOSITO DELLA

MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA

Piazza Carlo Felice, 7, angolo piazza Lagrange

TORINO.

Grande e variato assortimento a prezzi di fabbrica

Controcamini, Trasparenti in tela, Finti legni e marmi

Tappezzerie da cent. 30 a L. 12 il rotolo.

Contro Vaglia Postale di **Lire 5 50** *si spediscono in pacco postale* **Rotoli 12 e 4 di Bordo.** 1366

Magazzino LEGNAMI del Tirolo

STABILITO DA CASA TIROLESE

Prezzi mai praticati

DITTA I. SALVADORI & COMP.

Via Massena, 10, Torino. 816

LA STAGIONE — IL SARTO ELEGANTE

Il Sarto Elegante

Giornale delle Mode per Signori

ESCE IL 1° D'OGNI MESE A [illegible]

Indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa per la varietà [illegible]

PREZZI D'ABBONAMENTO

ANNO L. [illegible] — SEMESTRE L. 10

[illegible] 2400

VICTORIA

Acqua amara di Buda 775

Solfata, sodica, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro estratto 68 in 1000 gr., premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina** di tutte le **Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . ho trovato che l'acqua amara Victoria è non solamente *utile in tutti i casi in cui riescono proficue tutte le altre sorgenti analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*

Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . ho trovato la Victoria *più efficace e più attiva che le acque di simile composizione.*

Genova, 21 maggio 1884. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . la quantità di materie operative è nella Victoria quasi *doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. R. [illegible]

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.** *Direzione e deposito gen. per l'Italia: presso il sig.* ONETO DAVIDE **Vico Mele, n. 1, Genova.**

Deposito in **Torino** *presso i sigg.* COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO, *nonchè nelle principali farmacie.*

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del **prof. FILIPPA cav. GIOVANNI**, già esistente da 30 anni in Torino, via Roma, è trasferito in via **Lagrange, N. 29**, piano primo.

Fabbrica e Magazzino di Carrozze

D'OGNI GENERE — Premiato FIRENZE-TORINO

di G. B. GALLIZIO e C.

Corso Lungo Po, 10-12, Torino. 641

ONORE AL MERITO.

Un atto di dovere mi spinge a ringraziare il **prof. FILIPPA cav. CESARE**, abitante in **Torino, via Roma, 27, p. 1°**, nonchè l'egregia sua chiaroveggente **Sonnambula**, i quali entrambi mi hanno perfettamente guarita. Da molto tempo soffrivo per una forte infiammazione e granulazione all'utero, con perdite di *fluori bianchi*, dolori continui ai lombi ed al sacro ed un bruciore al basso ventre che non mi lasciava un'ora di pace. Disperavo di giorno in giorno ed era già ridotta in uno stato di affralimento ed abbattimento morale da disperare la guarigione. Ed ora invece, essendo guarita completamente, sono lieta di poter indirizzare altri sofferenti al **Gabinetto del prof. FILIPPA CESARE**, via Roma, 27, p. 1°.

Piacenza, li 19 marzo 1886. BORIONE ORSOLA, da Piacenza. 1643

TAPPETI DI LEGNO

Parquets privilegiati solidi, trasportabili, [illegible] **Garantiscono la buona riuscita. 5000 mq.** [illegible] *A. DANIELE*, via degli Artisti, 28, Torino. **PIANELLE DI LEGNO (DURATA TRENTENNARIA).**

Lingua inglese. [illegible] **F. Le Novo Foster**, di Londra, [illegible] 1[illegible]

Banca di Credito Svizzera Tedesca

SAN GALLO (Svizzera).

Anticipazioni sopra titoli — **Lettere di credito**

Conti chèques — **Divise estere, ecc.** [illegible]

Incanto volontario.

Alle ore 10 ant. del **28 corr.** il **notaio Bergarello avv. Domenico**, nel suo studio **via Maria Vittoria, n. 6**, esporrà in vendita, per mezzo d'incanto, lo **Stabilimento serico e stabili annessi siti in Altessano** (Venaria Reale), al prezzo di L. **2[illegible]0,000**, ed alle condizioni descritte in bando [illegible] corr. e visibili nello studio predetto.

Torino, 5 aprile 1886. 1298

Sacro Monte di Varallo-Sesia.

D'AFFITTARE *per la prossima stagione estiva*, **grandiosi nuovi appartamenti e camere separate con mobilio completo** in posizione amenissima.

Rivolgere le domande all'Amministrazione. 914

Banca Tiberina

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 10,500,000.

Sede centrale in TORINO

Rappresentanza in ROMA — Agenzia in NAPOLI.

Per recente deliberazione del Consiglio d'Amministrazione la Banca Tiberina è autorizzata a rilasciare Buoni di Cassa (Biglietti all'ordine) al tasso ed alle scadenze qui sotto indicate:

Pei depositi vincolati da **6 a 9** mesi l'int. del **4 1/2 0/0** netto;

Id. » oltre i **9** mesi » **5 0/0** netto;

in **TORINO**, presso la Sede centrale, via Alfieri, n. 15, dalle ore **9** ant. alle **4** pom.;

in **Roma**, presso la Rappresentanza, via del Corso, 173;

in **Napoli**, presso l'Agenzia, Strada Medina, 54.

771 *L'Amministrazione.*

G. Gallot, Tappezziere

TORINO — Via Provvidenza, 32 — TORINO.

LIQUIDAZIONE

di tutta la Merce dell'Esposizione d'Anversa.

100 SOFÀ di metri 2 a L. **[illegible]** cad., Drapperie, Frangie, [illegible]

a prezzi eccezionali. [illegible]

T. PEZZOLI

TORINO — Via Milano, numero 1 — TORINO.

OREFICERIE - OROLOGIERIE

Specialità **anelli a giuoco**, prezzi di fabbrica. 1[illegible]

F.ᶜᵒ Lanteri, *Orefice*

Fabbrica premiata nel 1858-84.

Assortimento di **bigiotterie** oro e argento — Articoli di lusso e novità — **Catene, Orologi, Braccialetti, Broches, Orecchini, Anelli, Croci, Medaglie** ed altri articoli di religione sia in oro che in argento. — **Candelieri, Posate, Zuccheriere, Tabacchiere**, ecc., il tutto in oro ed argento fino, **garantito. Filigrana e Coralli.**

TORINO - Via Roma, rimpetto al n. 12 - TORINO.

ARTISTI, DILETTANTI ED INDUSTRIALI

in Traforo, Tornitura e Scultur

provvedetevi al Negozio di **G. I. SIBON, 6, via Carrozzai**, ove troverete a prezzi modicissimi **52 macchine, 2981 disegni** (155 veramente industriali), seghetti, ornamenti ed attrezzi pel traforo. Torni diversi, disegni con attrezzi pel torno, attrezzi per scultura. Macchine a vapore da 1 a 7 cavalli, pialla[illegible], seghe circolari. 910

Fabbricazione di Formaggio svizzero.

Impianti con riscaldamento a carbone fossile — Sistema [illegible] a Sesto Cremonese — Costruite a prezzi mitissimi.

J. Ruef a Berna (Svizzera).

Specialità impianti per la fabbricazione di formaggio. 1[illegible]

Peptonoidi di Carne di Carnrick

(Manzo, Frumento e Latte Concentrati)

Questo rimedio contiene il **96 per cento di sostanze nutritive.** Non ha rivale come **produttore di carne, grasso ed ossa.** L'odore ed il sapore ne sono aggradevoli alle persone più delicate.

È inapprezzabile nella convalescenza di qualsiasi malattia, e. g. affezioni Polmonarie, Febbri, Pneumonia, Digestione imperfetta, Nutritione ed ogni male di stomaco, Dispepsia, Diarrea, Dissenteria e tutte le malattie intestinali, Tisi, Colera Infantile, Marasmo, Vomiti nella Gravidanza, Male di Mare, Diabete, uso eccessivo di Bevande Alcooliche, e **debolezza originando da qualsiasi causa.**

Rende pure buoni servizi in viaggio e nella vita militare. Ristabilisce la costituzione dopo completa prostrazione.

Contiene tutti gli elementi apprezzevoli del **Manzo, Frumento e Latte.**

Avendo la forma d'una polvere, può conservarsi in ogni clima.

Poche cucchiajate equivalgono ad un buon pasto, e siccome è parzialmente digerito richiede poco dal potere digestivo.

Possiede **50 volte** più di sostanze nutritive che il **Brodo fatto di Manzo, Castrato o Pollo** al modo ordinario.

30 grammi di Peptonoidi di Carne contiene più di nutrimento che tre litri di brodo preparato con **2 Kilog. 1/2 di manzo.**

Contiene dieci volte più di sostanze nutritive che il estratto di carne di Liebig e simili prodotti.

Ricettato e raccomandato da tutti i principali medici, e usato nei più grandi spedali. Analizzato ed approvato dai chimici più eminenti dell'Europa.

IN TUTTE LE FARMACIE **principali.**

MALTINE, Manufacturing Company, Limited, 24 & 25, Hart Street, Bloomsbury, Londra W. C.

Per l'Italia: [illegible] C. [illegible] e C., [illegible] Milano. 630

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881; Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti *Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: In bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici. 311

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione coll'uso del **LIQUORE** e delle **PILLOLE** del Dr Laville

Il LIQUORE guarisce lo stato acuto. - Le PILLOLE guariscono lo stato cronico.

[illegible]

Depositi in **Torino**, presso [illegible] PORTA, MONDO e [illegible]

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE